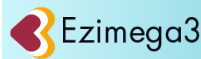
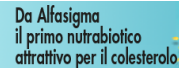


## COVID-19, PERCHÈ GLI UOMINI SONO PIÙ COLPITI DELLE DONNE?

Info | Mercoledì 1 Aprile 2020



## Covid-19, perchè gli uomini sono più colpiti delle donne?

 Mercoledì 1 Aprile 2020  Redazione

 COVID-19

 Condividi l'articolo

 Segui pharmastar.it


Le proff. Marina Ziche e Amelia Filippelli dell'Unità di crisi [SIF](#) su SARS-CoV-2 (COVID-19) mettono in evidenza le ragioni scientifiche alla base delle differenze del rischio di infezione e della gravità della patologia tra maschi e femmine: i primi sono i più colpiti. Se l'epidemiologia suggeriva questa tendenza, adesso abbiamo dati per confermarlo: l'enzima che il virus sfrutta per entrare nelle cellule è più espresso nell'uomo.



Da uno studio clinico che tra gennaio e febbraio 2020 ha analizzato 4880 soggetti asintomatici o sintomatici per la patologia respiratoria nell'ospedale di Wuhan, in Cina, è emerso che **la positività al SARS-CoV-2 (Covid-19) nella popolazione maschile e anziana (>70 anni) presentava tassi significativamente più alti**, sebbene solo l'età fosse stata riconosciuta come fattore di rischio. Il report dall'ISS che raccoglie i dati italiani fino allo scorso 24 marzo su COVID-19, evidenzia come **i maschi rappresentino il 57,8% degli infetti e le femmine il 42,2%**. La differenza tra i generi diventa più rilevante se si esaminano i numeri dei decessi e le fasce di età: il 70,9% sono maschi mentre le femmine sono il

## COVID-19, PERCHÈ GLI UOMINI SONO PIÙ COLPITI DELLE DONNE?

29,1% e con una mediana per l'età di 78 anni negli uomini rispetto agli 82 delle donne.

Quindi **non c'è dubbio che ci sia una questione di genere in COVID-19** che non deve essere disattesa nell'affrontare questa pandemia. Come interpretare questi dati e cosa ci suggeriscono rispetto alle strategie terapeutiche e di prevenzione?

Gli anziani sono più vulnerabili e, nei piani sanitari nazionali, questa fragilità è alla base delle campagne vaccinali che ogni anno cercano di prevenire le evoluzioni infauste delle sindromi influenzali. I dati sul Bollettino Epidemiologico Nazionale dell'ISS documentano che anche per la **“normale” influenza del 2018-2019**, i casi gravi, con quadri clinici analoghi a COVID-19 e ricoveri in rianimazione, **nel 63% dei casi colpiscono gli uomini sopra i 65 anni**. L'analisi ha mostrato che gli uomini avevano un tasso di mortalità significativamente più alto, e **manifestavano una sintomatologia peggiore, indipendentemente da età, sintomi e comorbidità, rispetto alle donne**. Quindi gli uomini, soprattutto se anziani, sono più vulnerabili delle donne alle infezioni virali e alle loro evoluzioni negative.

Il SARS-CoV-2 (**Covid-19**) **entra nelle cellule bersaglio utilizzando l'enzima di conversione dell'angiotensina II (ACE2)**, localizzato sull'endotelio dei capillari polmonari da dove svolge un ruolo fondamentale nella regolazione della pressione arteriosa. **ACE2 è più espresso negli uomini rispetto alle donne**. Non si esclude che questa significativa differenza, mantenuta tra popolazioni di diversi Paesi, possa essere legata anche a diverse abitudini e stili comportamentali come il fumo. In Cina, per esempio, la prevalenza di maschi fumatori supera il 50% mentre quella delle donne è inferiore al 3% della popolazione.

Non va sottovalutato che **femmine e maschi differiscono nella risposta immunitaria**. Anche se i maschi e le femmine hanno gli stessi elementi cellulari del sistema immunitario, **le femmine sviluppano maggiori risposte immunitarie verso patogeni**, compresi i virus, quindi sono meno suscettibili a contrarre infezioni da microrganismi. Il sistema endocrino, ed in particolare gli ormoni sessuali, possono modificare sia il numero che la **“qualità”** delle cellule immunitarie, modificandone la risposta ai patogeni.

**Gli ormoni sessuali agiscono come importanti modulatori delle risposte immunitarie**. Si tenga conto per esempio che il **testosterone, l'ormone sessuale maschile, è generalmente un immunosoppressore, mentre gli estrogeni, importanti ormoni regolatori sessuali femminili, tendono a essere immunostimolanti**. Studi pubblicati nel 2016 hanno documentato che gli estrogeni forniscono effetti protettivi in modelli animali infettati da ceppi di SARS-CoV, lo stesso ceppo di virus da cui è emerso il coronavirus responsabile di COVID-19. L'analisi della risposta immunitaria ci indica che gli individui di sesso femminile

## COVID-19, PERCHÈ GLI UOMINI SONO PIÙ COLPITI DELLE DONNE?

sviluppano risposte immunitarie, verso gli antigeni virali, più intense e più elevate rispetto al sesso maschile e questa caratteristica può determinare anche una risposta vaccinale diversa tra i generi.

Maschi e femmine hanno chiare differenze nei cromosomi sessuali. Sul cromosoma X sono stati mappati circa 1000 geni, verso i soli 100 del cromosoma Y. **Molti dei geni del cromosoma X sono correlati all'immunità e codificano per proteine coinvolte nella risposta immunitaria fornendo alle femmine, che hanno 2 cromosomi X, il doppio di queste risorse.** La finalità biologica di questo maggiore armamentario di difesa immunitaria delle donne è **da imputare alla necessità di garantire una protezione della specie**, ma comporta, come effetto negativo, che le donne sviluppano un maggior numero di malattie autoimmuni.

Per quanto riguarda la gravidanza i dati dalla pandemia cinese indicano che madri positive hanno dato alla luce neonati negativi al tampone per il virus, così come negativi per SARS-CoV-2 sono risultati il liquido amniotico, il sangue cordonale e il latte materno.

In generale, appare necessario che ci sia una integrazione delle attuali misure intraprese per il controllo e il trattamento delle infezioni da Covid-19 con un'analisi di genere. Questo **permetterà di migliorare l'efficacia degli interventi sanitari e promuovere obiettivi di equità di genere e di salute.** Maschi e femmine differiscono anche nella risposta ai farmaci e **le donne hanno un rischio maggiore di 1,5-1,7 volte di manifestare reazioni avverse.** Nel campo delle terapie antivirali un esempio è quello di alcuni farmaci anti-HIV come la nevirapina (reazioni cutanee nelle donne) e gli inibitori delle proteasi (disturbi metabolici nelle donne).

Nonostante le differenze culturali, sociali ed epidemiologiche tra la Cina e l'Italia, e sebbene in presenza di diverse strategie di contenimento dell'infezione, i dati ci confermano che **questo ceppo di coronavirus predilige i maschi e specifiche fasce di età, manifestando una chiara indicazione di genere** che merita grande attenzione mentre si stanno sperimentando farmaci e vaccini.

Tags:

Coronavirus, aumenta la produzione mondiale di

Coronavirus, conosciamo il remdesivir, il

COVID-19, PERCHÈ GLI UOMINI SONO PIÙ COLPITI DELLE DONNE?

ALTRI ARTICOLI DELLA SEZIONE COVID-19



Emergenza Coronavirus: Novo Nordisk si impegna per pazienti con diabete ed emofilia



Covid-19: mascherina e presenza di sintomi? Nie

Martedì 31 Marzo 2020

ULTIME 6 NOTIZIE PUBBLICATE SUL SITO



Linfoma a grandi cellule B, terapia con le CAR T liso-cel fattibile in ambulatorio

Mercoledì 1 Aprile 2020



Immunoterapia, pembro in alcuni tumori rari avan

Mercoledì 1 Aprile 2020

Vai su AppStore o GooglePlay e cerca 'PharmaStar' per scaricare la nostra applicazione gratuita.



PHARMASTAR

Giornale on-line dedicato al mondo del Farmaco  
 Registrazione al Tribunale di Milano  
 n° 516 del 6 settembre 2007  
 Direttore Responsabile: Danilo Magliano  
 Copyright © MedicalStar™  
 via San Gregorio, 12 20124 Milano  
[info@medicalstar.it](mailto:info@medicalstar.it)

P.Iva: 09529020019



CATEGORIE

Altri Studi	2488	Business	2545
Cardio	2670	COVID-19	42
Dermatologia	212	Diabete	895
Dolore	1480	Ema	1716
Fda	1253	Gastroenterologia	1476
Italia	2475	Neurologia	1598

[Apri il link](#)

COVID-19, PERCHÈ GLI UOMINI SONO PIÙ COLPITI DELLE DONNE?

Oncologia-Ematologia	3865	Ortopedia e Reumatologia	1948
Pneumologia	1362	Varie	2807

©2020 MedicalStar™